

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE TERRITORI INTERNI, PARCHI E RETE
ECOLOGICA REGIONALE

Oggetto: D.G.R. n. 2001 del 18/12/2023 - Approvazione del bando pubblico per la concessione di contributi a favore dei Comuni per la riqualificazione degli spazi pubblici dei territori interni. € 3.000.000,00, capitoli 2080120110 e 2080120089, Bilancio 2024/2026, annualità 2024.

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTE le attestazioni contabili della copertura finanziaria e delle entrate, nonché il D.Lgs. n. 118/201 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42 e successive modifiche;

VISTO l'articolo 15 della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18 "Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale";

VISTA la L.R. n. 25 del 28 dicembre 2023, "Disposizioni per la formazione del bilancio 2024/2026 della Regione Marche (Legge di stabilità 2024)" Tabella E;

VISTA la L.R. n. 26 del 28 dicembre 2023 "Bilancio di previsione 2024/2026";

VISTA la D.G.R. n. 2071 del 28/12/2023 "Attuazione della deliberazione legislativa "Bilancio di previsione 2024 - 2026" approvata nella seduta dell'Assemblea legislativa regionale n. 139 del 22 dicembre 2023. Documento Tecnico di Accompagnamento del triennio 2024-2026";

VISTA la D.G.R. n. 2072 DEL 28/12/2023 "Attuazione della deliberazione legislativa "Bilancio di previsione 2024 - 2026" approvata nella seduta dell'Assemblea legislativa regionale n. 139 del 22 dicembre 2023". Bilancio finanziario gestionale del triennio 2024-2026";

DECRETA

1. di approvare ed emanare, in attuazione della D.G.R. n. 2001 del 18/12/2023 il "Bando pubblico per la concessione di contributi per la riqualificazione degli spazi pubblici dei territori interni" di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare i documenti allegati al bando di cui al punto 1, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto: A - "Set informativo ProcediMarche", contenente le informazioni per la partecipazione al bando; B - "Relazione progetto", per la descrizione



del progetto che il Comune intende realizzare; C “Atto di delega”, necessario nel caso in cui l’istanza sia presentata da una persona delegata dal rappresentante legale del Comune; D “Modello di domanda di liquidazione”;

3. di stabilire che i soggetti che possono presentare istanza sono i Comuni della Regione Marche elencati nell’art. 2 del bando;
4. di stabilire che la presentazione delle istanze, così come indicato nell’art. 5 del bando, deve avvenire unicamente tramite il portale “ProcediMarche” collegandosi al seguente indirizzo web: <https://procedimenti.regione.marche.it/Pratiche/Avvia/14044>, nome procedimento: “Concessione contributi ai Comuni dei territori interni per la riqualificazione di spazi pubblici attraverso progetti di promozione e accoglienza turistica e culturale - anno 2024”;
5. di rimandare l’assunzione degli impegni di spesa a un successivo decreto di concessione dei contributi ai Comuni posizionati utilmente in graduatoria, previa loro accettazione. In ragione del principio della competenza finanziaria di cui all’art. 3 e all’allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, l’obbligazione di cui al punto 1 del presente atto si perfezionerà e risulterà esigibile nell’anno 2024;
6. Di far fronte all’onere derivante dal presente atto per complessivi € 3.000.000,00 assumendo prenotazioni di impegno di spesa, ai sensi dell’art. 56 del DLgs n. 118/2011, sulle risorse disponibili del bilancio 2024/2026, annualità 2024, come di seguito:
 - € 2.085.000,00 capitolo n. 2080120110;
 - € 915.000,00 capitolo n. 2080120089.

Trattasi di risorse regionali coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste dall’atto, in termini di allocazione nella missione e programma di Bilancio e in base ai livelli di articolazione del Piano dei conti integrato di cui al D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i./SIOPE;

7. di specificare che l’intervento di spesa di cui al presente atto è compatibile con il ricorso all’indebitamento ai sensi dell’articolo 3, comma 16 e seguenti, della legge 350/2003 e rientrano nella fattispecie prevista alla lettera G del comma 18 del medesimo articolo 3;
8. di pubblicare il presente atto per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche e integralmente sul sito regionale www.norme.marche.it, ai sensi della DGR n. 1158/2017, nonché sulle sezioni specifiche del sito regionale dedicate ai bandi;
9. avverso il presente atto è ammesso ricorso innanzi alle autorità giurisdizionalmente competenti entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell’art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse ed attesta l’avvenuta verifica dell’inesistenza di altre situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell’art. 6 bis della L. 241/1990 ss.mm.ii. e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della D.G.R. 64/2014.

Il Dirigente del Settore

(*Nardo Goffi*)

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- DGR n. 2001 del 18/12/2023 “L.R. n. 31 e n. 32 del 30/12/2022 e L.R. n. 16 del 26/10/2023. Definizione dei criteri, delle modalità di attuazione e dei requisiti per la selezione degli interventi da finanziare con la concessione di contributi ai Comuni marchigiani per la riqualificazione degli spazi pubblici dei territori interni. € 3.000.000,00 - Capitoli 2080120110, 2080120089, Bilancio 2023-2025, annualità 2024”;
- L.R. n. 25 del 28 dicembre 2023, “Disposizioni per la formazione del bilancio 2024/2026 della Regione Marche (Legge di stabilità 2024)” Tabella E;
- L.R. n. 26 del 28 dicembre 2023 “Bilancio di previsione 2024/2026”;
- D.G.R. n. 2071 del 28/12/2023 “Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2024 - 2026” approvata nella seduta dell’Assemblea legislativa regionale n. 139 del 22 dicembre 2023. Documento Tecnico di Accompagnamento del triennio 2024-2026”
- D.G.R. n. 2072 del 28/12/2023 “Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2024 - 2026” approvata nella seduta dell’Assemblea legislativa regionale n. 139 del 22 dicembre 2023”. Bilancio finanziario gestionale del triennio 2024-2026”;

Motivazione

Con DGR n. 2001/2023 la Giunta Regionale ha approvato criteri, requisiti e modalità di attuazione per la selezione di interventi da finanziare con la concessione di contributi regionali ai Comuni marchigiani per la riqualificazione degli spazi pubblici dei territori interni. La Regione Marche intende supportare i Comuni marchigiani promuovendo il riuso e/o il recupero e /o la riqualificazione di spazi pubblici nei Comuni dei territori interni, attraverso progetti di promozione e accoglienza turistica e/o culturale.

Per quanto riguarda la scelta dei potenziali beneficiari si propone di fare riferimento alla mappatura elaborata dal Dipartimento per le Politiche di Coesione (Presidenza del Consiglio dei Ministri) in occasione del ciclo di programmazione dei fondi di coesione 2021/2027 al fine di aggiornare la Strategia nazionale per le aree interne - SNAI. La mappatura prevede la classificazione dei Comuni in 6 fasce. Quelli appartenenti ai “territori interni” sono i Comuni individuati nelle seguenti fasce: “ultra-periferici”, “periferici” e “intermedi”. Ai fini del presente atto, risulta opportuno includere anche i Comuni che, seppur classificati come “di Cintura”, sono localizzati all’interno delle aree individuate con D.G.R. n. 701/2022 e riconosciute a livello nazionale nel processo di individuazione delle aree SNAI.

Pertanto, sono destinatari dei contributi regionali di cui al bando allegato al presente atto, i Comuni della Regione Marche individuati come “ultra-periferici”, “periferici” e “intermedi” nella mappa dei Comuni elaborata dal Dipartimento per le Politiche di Coesione (Presidenza del Consiglio dei Ministri) e i Comuni delle Marche individuati come “di cintura” localizzati all’interno delle aree definite con DGR n. 701/2022. L’art. 2 del bando allegato individua l’elenco esaustivo dei soggetti beneficiari.

La Delibera di Giunta n. 2001 del 18/12/2023 ha individuato, altresì, gli obiettivi del bando: obiettivo generale è quello di fornire un sostegno a quei Comuni marchigiani che, per ragioni geografiche o di marginalità rispetto agli attuali centri di erogazione di servizi di carattere



primario, hanno minori opportunità di sviluppo, provvedendo a incentivare e supportare progetti capaci di creare valore mettendo a frutto le identità e le ricchezze storiche, architettoniche, culturali, paesaggistiche ed enogastronomiche locali. In particolare, il bando allegato prevede l'erogazione di un contributo regionale rivolto ai Comuni dei territori interni per la realizzazione di progetti di promozione e accoglienza turistica e culturale attraverso il riuso, il recupero e la riqualificazione di spazi pubblici.

Verranno concessi contributi in conto capitale ai primi Comuni classificati in graduatoria fino a concorrenza delle risorse disponibili. La Commissione di valutazione che verrà nominata con Decreto del Dirigente del Settore Territori interni, Parchi e Rete ecologica regionale formerà una graduatoria sulla base dei criteri stabiliti all'art. 8 del bando allegato.

Come previsto dalla DGR n. 2001 del 18/12/2023, il contributo economico regionale non potrà essere inferiore a € 300.000,00 né superiore a € 750.000,00. Il contributo non potrà essere superiore al 90% del costo complessivo ammissibile del progetto presentato, che pertanto non potrà essere inferiore a € 333.333,33.

È prevista la compartecipazione finanziaria obbligatoria da parte del Comune partecipante pari ad almeno il 10% del costo ammissibile dell'intervento.

Il Comune dovrà impegnarsi a garantire la copertura dei costi di gestione del progetto proposto per almeno tre anni. I Comuni beneficiari del contributo dovranno garantire la disponibilità delle risorse a copertura di tale spesa con uno specifico atto.

Non verranno concessi contributi parziali inferiori alla quota minima sopra indicata di € 300.000,00: eventuali somme residue rispetto alla dotazione complessiva (€ 3.000.000,00) verranno impiegate in successivi bandi di analogo tenore.

Potranno essere finanziati interventi di manutenzione straordinaria e ristrutturazione edilizia (così come definiti e disciplinati dal DPR 380/2001 e ss.mm.ii.), riqualificazione e/o riuso di spazi pubblici finalizzati al recupero, ammodernamento, allestimento, attrezzaggio, anche multimediale, e arredamento di locali o complessi di locali, edifici e relative aree di pertinenza funzionali all'utilizzo previsto, ivi compresi il recupero e/o restauro del patrimonio artistico e culturale.

Dalla "Relazione progetto" (allegato B) si dovranno desumere le informazioni inerenti quanto segue:

- descrizione delle identità e delle ricchezze storiche, architettoniche, culturali, paesaggistiche ed enogastronomiche locali che si intendono mettere a reddito;
- stima del valore economico che si intende realizzare anche in termini di ricadute positive attese per la comunità e per il territorio;
- costo complessivo del progetto;
- modalità di gestione del progetto in un orizzonte pluriennale;
- stima dei costi di gestione e manutenzione del progetto e degli spazi pubblici interessati;
- cronoprogramma di realizzazione del progetto.

Sono escluse le spese per: realizzazione di nuovi edifici; acquisto di terreni; acquisto di automezzi; costi di gestione e manutenzione del progetto e degli spazi pubblici interessati.



Il bando, allegato al presente atto, oltre a recepire tutti gli elementi già definiti dalla DGR 2001/2023 dettaglia alcuni aspetti essenziali:

- la possibilità per ogni beneficiario di presentare una sola istanza;
- l'obbligo per il beneficiario di individuare l'intervento attraverso il codice unico di progetto (CUP), ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, e censirlo nel sistema di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche (BDAP-MOP), ai sensi del D.Lgs. 29 dicembre 2011, n. 229.
- i contenuti minimi della documentazione da allegare all'istanza, come da art. 5 del bando;
- i criteri di ammissibilità delle istanze, di cui all'art. 7 del bando;
- gli ulteriori obblighi dei beneficiari, di cui all'art. 10 del bando;
- le spese ammissibili e non ammissibili, di cui all'art. 11 del bando;
- l'utilizzo delle economie di spesa, di cui all'art. 12 del bando;
- i controlli e le revoche, di cui agli artt. 14 e 15 del bando;
- le fasi relative all'istruttoria dei progetti, di cui all'art. 16 del bando;
- le modalità di pubblicazione della graduatoria, di cui all'art. 17 del bando;
- i tempi di realizzazione degli interventi, di cui all'art. 18 del bando;
- la disciplina di eventuali variazioni di progetto, di cui all'art. 19 del bando;
- l'indicazione della documentazione minima che il beneficiario dovrà trasmettere alla Regione Marche ai fini della liquidazione del contributo concesso, di cui all'art. 20 del bando.

In merito alle modalità e ai termini di presentazione delle domande, come previsto dall'art. 5 del bando, i Comuni interessati possono presentare la domanda di concessione contributo tramite il portale regionale "Procedimarche" collegandosi al seguente indirizzo web: <https://procedimenti.regione.marche.it/Pratiche/Avvia/14044>, nome procedimento: "Concessione contributi ai Comuni dei territori interni per la riqualificazione di spazi pubblici attraverso progetti di promozione e accoglienza turistica e culturale - anno 2024". La domanda deve essere presentata dal legale rappresentante del Comune o da un suo delegato. La domanda deve essere presentata entro e non oltre 90 giorni dal giorno successivo alla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

Le informazioni richieste nel portale Procedimarche sono elencate nell'allegato A del bando – "Set informativo Procedimarche". Alla domanda dovrà essere allegata obbligatoriamente:

- la relazione illustrativa del progetto che il Comune intende realizzare (allegato B - Relazione progetto) in tema di promozione e accoglienza turistica e culturale attraverso il riuso, la riqualificazione, la ristrutturazione dello spazio pubblico individuato, a pena di inammissibilità della domanda;
- in caso di delega da parte del legale rappresentante del Comune, l'atto di delega (allegato C - Atto di delega);
- il Documento di indirizzo alla progettazione - DIP (in formato pdf).



Ulteriore documentazione viene inoltre richiesta per ottenere i punteggi relativi ai criteri B, D ed E, così come meglio specificato nell'art. 5 del bando.

Non saranno in nessun caso prese in considerazione le domande pervenute dopo il termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente.

Ogni Comune può presentare una sola domanda di partecipazione al Bando. Nel caso risultassero più istanze presentate dallo stesso Comune, verrà presa in considerazione l'ultima presentata entro il termine stabilito.

Nella domanda di partecipazione il Comune si impegna, nel caso di ammissione al beneficio a rispettare gli obblighi previsti all'art. 10 del bando.

L'attribuzione del punteggio finalizzata a stabilire la posizione che ogni domanda assume all'interno della graduatoria avviene secondo quanto indicato nella seguente tabella dei criteri di valutazione:

Criterio A. Classificazione dei Territori interni (max 8 punti)	PUNTI
A1. Comune "ultra-periferico"	8
A2. Comune "periferico"	6
A3. Comune "intermedio"	4
A4. Comune "di cintura"	2

Criterio B. Particolari riconoscimenti al Comune (max 4 punti)	PUNTI
B1. Patrimonio Mondiale dell'Umanità – UNESCO	4
B2. I Borghi più belli d'Italia	3
B3. Bandiera Arancione	2

Criterio C. Percentuale di compartecipazione del beneficiario all'investimento (max 10 punti)	PUNTI
C1. Punteggio premiale per ogni punto percentuale (1%) eccedente la quota minima di compartecipazione comunale pari al 10% del costo complessivo dell'intervento	0,4 punti ogni punto % oltre il 10%

Criterio D. Comuni risultanti da fusione e forme associative di cui all'art. 2) comma 1) lett. b) L.R. 46/2013 (max 2 punti)	PUNTI
D1. Comuni risultanti da fusione	2
	1



D2. Comuni associati (mediante Unione di Comuni, Unioni Montane o convenzioni) per l'esercizio delle funzioni o dei servizi oggetto del contributo	
--	--

Criterio E. Livello di progettazione dell'intervento (max 10 punti)	PUNTI
E1. Progetto esecutivo redatto ai sensi del nuovo Codice degli appalti (D.Lgs. 36/2023)	10
E2. PFTE (Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica) redatto ai sensi del nuovo Codice degli appalti (D.Lgs. 36/2023)	5

Criterio F. Progetto di utilizzo pluriennale (max 12 punti)	PUNTI
F1. Risultati attesi in termini di sviluppo turistico del territorio, con riferimento ai dati relativi agli arrivi turistici 2022 o, se disponibili, 2023	Da 0 a 3 punti
F2. Capacità del progetto di valorizzare le specificità, identità e ricchezze storiche, architettoniche, culturali, paesaggistiche ed enogastronomiche locali	Da 0 a 3 punti
F3. Fruibilità del progetto e degli spazi pubblici interessati in termini di frequenza di utilizzo e apertura giornaliera e annuale	Da 0 a 3 punti
F4. Reale attrattività e giudizio di efficacia del progetto	Da 0 a 3 punti

Criterio G. Qualità progettuale dell'intervento (max 6 punti)	PUNTI
G1. Qualità progettuale dell'intervento di riuso/recupero/ ristrutturazione/ riqualificazione degli spazi pubblici interessati dal progetto	Da 0 a 3 punti
G2. Continuità con la tradizione e le esperienze storiche-architettoniche-artistiche-paesaggistiche locali	Da 0 a 3 punti

Con Decreto del dirigente del Settore Territori interni, Parchi e Rete ecologica regionale verrà nominata la Commissione di valutazione composta da n. 3 persone:

- Direttore del Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione civile, in qualità di Presidente;



- Dipendenti del Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione civile o di Direzioni / Settori a esso incardinati, in qualità di componenti, dei quali uno con profilo amministrativo (D/AF) e uno con profilo tecnico (D/TS).

La Commissione dovrà preliminarmente procedere all'analisi dell'ammissibilità delle istanze nel rispetto di quanto indicato nell'articolo 7 del bando allegato. I progetti giudicati ammissibili verranno successivamente valutati secondo i criteri di cui all'art. 8 del bando.

La valutazione dei criteri F e G avverrà discrezionalmente da parte della Commissione e sarà motivata attraverso l'assegnazione del relativo punteggio. La valutazione terrà conto delle informazioni contenute nell'allegato B - Relazione progetto.

Eventuali informazioni integrative potranno essere desunte dal Documento di indirizzo alla progettazione - DIP e dalle eventuali progettazioni presentate dal Comune.

Le informazioni dovranno permettere alla Commissione di valutare, attraverso i criteri F e G, l'attrattività, la realizzabilità e la presunzione di efficacia del progetto di promozione e accoglienza turistica e culturale da realizzarsi attraverso la ristrutturazione, riqualificazione, riuso dello spazio pubblico individuato. La valutazione della Commissione terrà conto del grado di approfondimento e di ricerca, anche sulla base di dati statistici ed economico previsionali, degli elaborati, oltretutto della corretta indicazione, al loro interno, della quantificazione delle risorse che il Comune intende investire nella gestione del progetto.

La formazione della graduatoria verrà redatta secondo le seguenti modalità:

- si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio come sopra indicato (A-B-C-D-E-F-G);
- si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti per ciascun criterio che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria assegnato ad ogni Comune.

In caso di parità di punteggio, si applicherà il criterio della data e ora di arrivo dell'istanza di partecipazione al bando tramite ProcediMarche.

Durante la fase istruttoria delle istanze, la Regione Marche si riserva la facoltà di effettuare sopralluoghi presso i luoghi oggetto di intervento per acquisire ulteriori elementi conoscitivi a supporto delle valutazioni tecniche sull'iniziativa progettuale, ad esempio:

- per verificare la rispondenza di quanto dichiarato dal richiedente;
- per accertare la fattibilità degli interventi proposti;
- per accertare la loro conformità alle finalità della misura;
- per richiedere chiarimenti.

La Regione Marche provvede inoltre al costante monitoraggio della realizzazione degli interventi. Si riserva pertanto la facoltà di comunicare ai Comuni la volontà di effettuare sopralluoghi durante le fasi di realizzazione dell'intervento. È in ogni caso previsto un sopralluogo finale precedente al nulla osta regionale alla rendicontazione e richiesta del saldo del contributo.

La graduatoria dei Comuni ammessi verrà approvata con Decreto del Dirigente del Settore Territori Interni, Parchi e Rete ecologica regionale. Con l'atto verranno anche individuati i progetti idonei alla concessione del contributo con gli importi loro assegnati. Il decreto sarà pubblicato sul sito www.norme.marche.it ai sensi delle DGR n. 573/16 e DGR 1158/2017 e nella



sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale.

Avverso il provvedimento di approvazione della graduatoria, qualunque interessato può proporre ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Il contributo regionale verrà concesso con Decreto del dirigente del Settore Territori interni, Parchi e Rete ecologica regionale, previa accettazione, ai Comuni che hanno presentato i progetti ammessi e posizionati in posizione utile in graduatoria, nel rispetto dei limiti concedibili a ciascun Comune indicati nell'art. 4 del bando. In caso di rifiuto del contributo, si procederà con lo scorrimento della graduatoria nel rispetto dei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

L'intervento proposto dovrà essere portato a termine e collaudato, rendicontazione compresa, entro il 31/12/2024. La Regione Marche può concedere proroghe su richiesta motivata da parte del Comune.

In merito all'erogazione del contributo, la prima quota pari al 20% del contributo assegnato, viene erogata a titolo di anticipo al momento della concessione del contributo. Le successive quote vengono erogate dietro presentazione di idonea domanda di rimborso, secondo le seguenti tempistiche e percentuali:

1. seconda quota, pari al 20% del contributo assegnato, a seguito della comunicazione della stipula del contratto di appalto e dell'inizio dei lavori che va certificato da apposito verbale di consegna lavori all'impresa esecutrice;
2. terza quota, pari al 30% del contributo assegnato, ad avvenuta rendicontazione, da parte del Responsabile Unico del Procedimento, che attesti la quietanza e quindi l'avvenuto utilizzo di almeno il 40% del contributo assegnato;
3. quarta quota (a saldo), pari al 30% del contributo assegnato, alla certificazione dell'avvenuta emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, previo controllo finale della spesa rendicontata da parte della Regione Marche.

Le richieste di liquidazione, predisposte come da allegato D - "Modello di domanda di liquidazione del contributo", sottoscritte dal legale rappresentante e corredate dai documenti previsti all'art. 20 del bando, dovranno essere inviate via PEC al Dirigente del Settore Territori interni, Parchi e Rete ecologica regionale (indirizzo regione.marche.biodiversita@emarche.it). La liquidazione delle quote del contributo di cui ai punti 1, 2 e 3 avverrà entro 30 giorni dalla data di ricevimento della documentazione prevista, previa verifica della stessa da parte della Regione Marche.

L'erogazione del contributo avverrà nei limiti degli stanziamenti iscritti nei corrispondenti capitoli di spesa del bilancio di previsione.

Eventuali economie conseguenti a minori spese (varianti di progetto, ribassi di gara, ecc.) sono vincolate all'intervento e il loro utilizzo può essere richiesto alla Regione Marche prima dell'emissione del certificato di regolare esecuzione, ovvero del collaudo tecnico amministrativo, per il finanziamento delle eventuali modifiche in aumento e, solo successivamente all'autorizzazione della Regione Marche, potranno essere svincolate e utilizzate dallo stesso Comune per la realizzazione di opere complementari, purché la spesa sia comunque rendicontata entro i termini previsti.



Le economie per minori spese possono essere utilizzate per la maggiore spesa nell'eventuale adeguamento prezzi, previa autorizzazione da parte della Regione Marche. Le economie per minori spese possono altresì essere utilizzate per diminuire/azzerare la quota di cofinanziamento a carico del Comune beneficiario del contributo.

L'assunzione degli impegni di spesa si rimanda a un successivo decreto di concessione dei contributi ai Comuni posizionati utilmente in graduatoria, previa loro accettazione. In ragione del principio della competenza finanziaria di cui all'art. 3 e all'allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, l'obbligazione di cui al punto 1 del presente atto si perfezionerà e risulterà esigibile nell'anno 2024.

Si fa fronte all'onere derivante dal presente atto per complessivi € 3.000.000,00 assumendo prenotazioni di impegno di spesa, ai sensi dell'art. 56 del DLgs n. 118/2011, sulle risorse disponibili del bilancio 2024/2026, annualità 2024, come di seguito:

- € 2.085.000,00 capitolo n. 2080120110;
- € 915.000,00 capitolo n. 2080120089.

Trattasi di risorse regionali coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste dall'atto, in termini di allocazione nella missione e programma di Bilancio e in base ai livelli di articolazione del Piano dei conti integrato di cui al D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i./SIOPE;

L'intervento di spesa di cui al presente atto è compatibile con il ricorso all'indebitamento ai sensi dell'articolo 3, comma 16 e seguenti, della legge 350/2003 e rientrano nella fattispecie prevista alla lettera G del comma 18 del medesimo articolo 3

In relazione al rispetto degli obblighi di astensione, di cui all'art. 6 bis della L. 241/1990 e smi, il responsabile del procedimento fa presente di non trovarsi, con riguardo al presente provvedimento, in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse.

Esito dell'istruttoria

In base a quanto sopra si ritiene opportuno proporre di adottare un atto che ha come oggetto: "D.G.R. n. 2001 del 18/12/2023 - Approvazione del bando pubblico per la concessione di contributi a favore dei Comuni per la riqualificazione degli spazi pubblici dei territori interni. € 3.000.000,00, Capitoli 2080120110, 2080120089, Bilancio 2024-2026, annualità 2024".

Il responsabile del procedimento
Marica Tritarelli
Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

- Allegato 1 "Bando per la concessione di contributi ai comuni per la riqualificazione degli spazi pubblici dei territori interni periferici"



- Allegato A: "Set informativo Procedimarche"
- Allegato B: "Relazione progetto"
- Allegato C: "Atto di delega"
- Allegato D: "Modello di domanda di liquidazione"
- Visto contabile.

